

CALENDARIO GIORNI DI PASQUA

► **Venerdì 27 Marzo VIA CRUCIS cittadina.** Ritrovo a inizio alle ore 20,45 in piazza Dante, segue percorso in via Mazzini fino a piazza Mazzini

29 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

Messa vigilare sabato ore 18.00; domenica 8.30 e 18.00

Celebrazione delle Palme: ore 10.30 Ritrovo ore 10.30 nel cortile dell'oratorio.

Benedizione degli ulivi e percorso per via S. Andrea, v. Leonardo da Vinci, v. Paolina fino alla chiesa dove segue la Messa

2 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

ore 18.00: Messa "nella Cena del Signore";

segue adorazione personale; alle ore 21.00 preghiera comunitaria

3 APRILE - VENERDÌ SANTO

ore 09.00: Lodi e ufficio di letture

ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore

4 APRILE - SABATO SANTO

ore 09.00: Lodi e ufficio di letture

ore 22.00: Celebrazione veglia pasquale

5 APRILE - DOMENICA DI PASQUA

ore 8.30 – 10.30 – 18.00: Celebrazione Messa

6 APRILE – LUNEDÌ DELL'ANGELO

ore 10.30 e 18.00: S. Messa

►►►► Anche quest'anno si chiede la disponibilità a portare fiori per le celebrazioni del triduo pasquale. Fino a martedì santo 31 marzo è possibile portarli, meglio in vasi, per ornare l'altare della reposizione il giovedì santo e per Pasqua: è un bel un modo di partecipare alla Festa ◀ ◀ ◀ ◀

ORARIO DELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

►►► - sabato e vigilia di feste: S Cuore ore 16.30; in parrocchia ore 18.00
- domenica: ore 8.30 – 10.30 – 18.00 ►►► feriale ore 18.00



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino – Viareggio

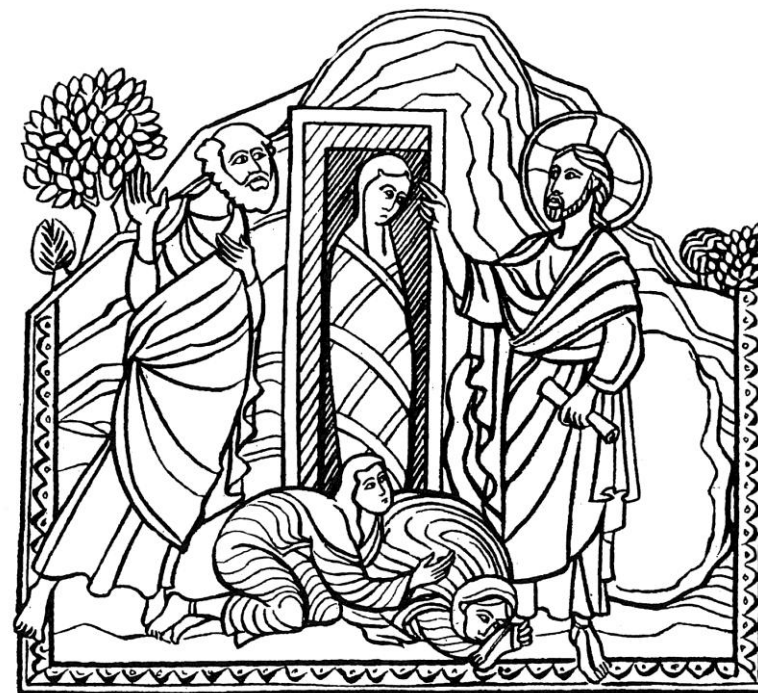
Tel. 334 809 0253 - segreteria lun. merc. ven. 16.30/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno LI n. 12 – 22 marzo 2026

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». (Giovanni 11,1-45)

LA VOCE DIRETTA DAL LIBANO: DRAMMA E SPERANZA

► *Come sempre P. Damiano alla descrizione drammatica della situazione racconta segni di speranza, quella sostenuta dalla fede*

Notiziario dei volontari di "Oui pour la vie" n. 5/2026

Papa Leone ha parlato del Libano come di una “**tragedia** di proporzioni enormi” e del rischio di una “**voragine** irreparabile”. «È davvero preoccupante questo venir meno del diritto internazionale: alla giustizia è subentrata la forza», aggiunge il Cardinal Parolin. E’ stata ordinata l'**evacuazione immediata** di diversi quartieri di Beirut, oltre che al Sud. Nelle ultime due settimane quasi una persona su cinque in Libano, (circa 850 mila persone), è stata sfollata, in preda al panico. I bombardamenti con droni e missile possono colpire ovunque.

In molte aree del Libano, le persone **dormono nelle auto** per strada, in tenda nelle piazze, senza riferimenti e bisognosi di acqua e beni di prima necessità tra cui le medicine, che sono spesso introvabili.

L’esodo intasa le strade: sono già 800mila le persone **accampate sui lungomare** di Beirut e Sidone (compresi circa 200 000 bambini che adesso dormono al freddo), con difficoltà crescenti a trovare accoglienza. Secondo le ultime notizie, almeno **83 bambini sono stati uccisi** e 254 feriti dal 2 marzo. In media, più di **10 bambini sono stati uccisi ogni giorno** in Libano durante le scorse 2 settimane e circa 36 bambini sono stati feriti ogni giorno.

Sono circa **1500 feriti e oltre 968 morti**: il Paese sull’orlo del **collasso umanitario**.

La nostra associazione “Oui pour la Vie” continua ancora con la “cucina” di Damour, l’ambulatorio per i test sanitari e il riferimento per AIDS, droga e alcool, il centro di ascolto per le medicine e la scuola. Tutto sempre per bisognosi di ogni appartenenza e provenienza.

Si chiedono sempre aiuti e pubblicità.

Il numero di famiglie di rifugiati libanesi nella nostra zona è salito a 146. Diverse associazioni, tra cui Oui Pour la Vie altri e volontari della città di Damour, stanno facendo tutto il possibile per reperire beni di prima necessità come lenzuola, cuscini, materassi, vestiti, medicine e acqua potabile e per lavarsi. Lo Stato non fornisce quasi nulla. La maggior parte di queste famiglie è alloggiata in scuole private e statali, in tende sulla spiaggia e nel nostro centro di Oui Pour la Vie.

Un giovane ha rinunciato al proprio materasso per offrirlo ad una signora e dormire su un pezzo di cartone coperto di stoffa. Un altro ha lasciato l’unico spazio coperto a disposizione a una famiglia con bambini, scegliendo di restare all’aperto e coprirsi con un telo.

Sentiamo continuamente i rifugiati pronunciare parole delicate come: "Anche la Vergine Maria è per noi; è menzionata nel Corano", e molte altre frasi simili.

L’impegno è: lavorare non per cercare il ringraziamento, chiudere gli occhi per non vedere volti che parlano bene di noi e chiudere la bocca per non lodarsi. Bisogna

*semplicemente aprire il cuore, come fece San Francesco, che si **impegnava solo nel donarsi**. E il team di Oui pour la Vie cerca di seguire il suo esempio.*

I rifugiati, si trovano bene con noi, perché non facciamo distinzioni di persone, non si giudica nessuno per la sua appartenenza o provenienza, ma soltanto si chiede a tutti di assumere atteggiamenti moderati e di rispettare gli altri.

Auguri a tutti per una Santa Pasqua!!!

Per testimonianze in Italia tel 333/5473721 pdamianolibano@gmail.com Per inviare offerte: Bonifico sul conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit Cascina (PI). IBAN: IT94Q0200870951000105404518; (BIC-Swift: UNCRITM1G05 se richiesto). Indicate nella causale del bonifico il vostro email / telefono cell e avvisateci dell’offerta scrivendo a info@ouipourlavieilb.com. Grazie.

P. Damiano Puccini.

PER LA PREGHIERA

Con la parola, hai risuscitato Lazzaro morto da quattro giorni, Signore,, ponendo vigorosamente termine al cupo regno degli inferi.

Stando sul sepolcro di Lazzaro, o amico degli uomini, lo hai chiamato e gli hai dato vita, perché tu sei la vita immortale di tutti i mortali, e come Dio chiaramente annunciavi la tua risurrezione futura.

Tu che ha risuscitato Lazzaro morto da quattro giorni e ormai fetido, o Cristo, risuscita anche me, morto per i peccati, deposto in una fossa, nell’ombra tenebrosa della morte: liberami e salvami, nella tua amorosa compassione.

Come pastore che va sulle tracce dell’agnello e lo strappa dall’orrendo lupo funesto, tu, vittorioso, trovandolo già corrotto lo hai rinnovato ed egli a te acclamava: celebratelo ed esaltatelo per tutti i secoli.

LA PAROLA DI DIO NELLA SETTIMANA

Lun 23 mar. Daniele 13,1-9.15-17.19-30.33-62 – Giovanni 8,1-11

Mar 24 mar. Numeri 21,4-9 – Giovanni 8,21-30

Mer 25 mar. Isaia 7,10-14; Ebrei 10,4-10 – Luca 1,26-38

Gio 26 mar. Genesi 17,3-9 – Giovanni 8,51-59

Ven 27 mar. Geremia 20,10-13 – Giovanni 10,31-42

Sab 28 mar. Ezechiele 37,21-28 – Giovanni 11,45-56

Dom 29 mar. Isaia 50,4-7; Filippesi 2,6-11; Matteo 26,14-27,66

► Riflessione sulle letture della liturgia: martedì ore 21.00; venerdì ore 16.00